

PATTI, RESPONSABILE DELL'ISTRUZIONE A TORINO, ADERISCE ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Ius soli, l'assessore del M5s va controcorrente

Ma i grillini, dopo l'astensione in parlamento, continuano a essere contrari

DI FILIPPO MERLI

Non farà lo sciopero della fame. Ma l'assessore all'Istruzione di Torino, la grillina **Federica Patti**, va comunque controcorrente. Mentre il M5s, dopo l'astensione alla Camera e al Senato, continua a essere contrario allo Ius soli, l'esponente della giunta di **Chiara Appendino** è a favore della legge che prevede la cittadinanza italiana ai bambini nati nel nostro Paese da genitori stranieri.

Patti, professoressa delle scuole medie, ha postato su Facebook una foto con la coccarda tricolore, simbolo della campagna nazionale a favore della norma cui hanno aderito, tra gli altri, il ministro delle Infrastrutture, **Graziano Delrio**, e vari rappresentanti del Pd. I quali, a turno, hanno deciso di digiunare per sensibilizzare l'opinione pubblica sullo Ius soli.

L'assessore torinese non ha parlato di scioperi. Quell'immagine con la coccarda, però, testimonia l'adesione alla causa della cittadinanza italiana che la stessa Patti ha approfondito sui social. «Come prof ho sempre considerato i miei alunni e le mie alunne italiani e come madre considero italiani le compagne e i compagni dei miei figli che con loro sono cresciuti e hanno studiato», sono le parole di Patti riportate da *Repubblica Torino*. «Come assessora all'Istruzione considero l'integrazione il primo passo per una società sana e ricca, anche perché chi cresce e studia nel nostro Paese si sente, naturalmente, parte della nostra comunità».

parte della nostra comunità».

L'esponente del M5s ha incassato il plauso di Franco Lorenzoni, il maestro elementare di Ferrara che ha promosso lo sciopero della fame e che coordina la rete degli «Insegnanti per la cittadinanza». «La sua presa di posizione netta a favore della legge su Ius soli e Ius culturae è di grande

rilievo, perché mostra che c'è spazio per prese di coscienza individuali», ha sottolineato Lorenzoni in riferimento a Patti. «Il Comune di Torino è retto dal Movimento 5 stelle, che osteggia la legge, ma ciò non toglie a Patti la libertà di sostenere quel che ritiene giusto,

anche come insegnante. Sono posizioni come la sua che ci aprono a

qualche speranza. Al di là degli schieramenti», ha proseguito il docente, «ci possono essere obiezioni di coscienza individuali alla non cittadinanza e, forse, anche al Senato si può costruire una maggioranza capace di fare approvare una legge necessaria».

Sul tema dello Ius soli, Torino è la culla dei ribelli del M5s. Lo scorso giugno, quando i parlamentari grillini non hanno votato la norma a Palazzo Madama, l'assessore alle Famiglie del capoluogo piemontese, **Marco Giusta**, aveva attaccato i compagni del movimento. «Di testa, mi sembra lo stesso meccanismo dell'astensione sul canguro legato a unioni civili e stepchild», aveva spiegato Giusta. «Da qualunque lato la si guardi, comunque, non mi appartiene».

Mentre Walter Veltroni confida in un ripensamento dei grillini, «che non riesco a immaginare sulle posizioni della Lega», il Pd, a Torino, ha presentato una mozione per conferire la cittadinanza civica a tutte le persone che sono nate in città e che non sono in possesso della cittadinanza italiana. Una sorta di Ius soli anticipato per vedere «come si comporteranno i consiglieri del M5s» e per capire se Appendino, anche lei scettica sulla cittadinanza ai bambini stranieri, ha cambiato idea.

— © Riproduzione riservata — ■

